

MARGONE. Straordinaria mobilitazione di uomini per l'allarme. Ma non era necessario

Per la Panda dodici mezzi di soccorso

Pompieri, polizia, carabinieri, Croce Rossa: una incredibile (e alla fine inutile) mobilitazione a Margone (foto Panebianco)



MARGONE - Le prime notizie, giunte alle centrali operative dei vigili del fuoco di Trento e delle autoambulanze di Trentino Emergenza 118, nel primo pomeriggio di ieri, segnalavano un'autovettura in bilico su di un precipizio a strapiombo la sottostante Valle dei Laghi, poco dopo la frazione vezzanese di Margone, lungo una strada forestale sulle pendici

orientali del Monte Gazza. Per questo sono stati prontamente allertati, oltre ai vigili del fuoco del corpo permanente di Trento (sul posto con tre veicoli di soccorso), anche i pompieri dei corpi volontari di Vezzano e Lasino (con altri cinque mezzi), i carabinieri della stazione di Vezzano, una pattuglia della polizia di stato che si trovava casualmente in zona, e due

autoambulanze dei volontari del soccorso CRI della Valle dei Laghi. In totale ben dodici veicoli di soccorso e primo intervento. E tutto questo per cosa? Per un'autovettura Fiat Panda, scivolata lungo una stradina di montagna in un prato, da un'altezza di poco più di un metro. Incolumi il conducente Franco Beatrice di Ranzo, la figlia Laura con il fidanzato, mentre delle

leggere ferite sono state medicate in ospedale alla moglie Fausta Sommadossi. La vicenda, l'allarme lanciato e la grande mobilitazione, di là della notizia, dimostra ancora una volta la necessità di inviare informazioni le più dettagliate possibile per qualsiasi richiesta di soccorso, proprio per evitare situazioni come queste che attivano diversi mezzi e decine di uomini. R. F.

CEMBRA

I «Barcollo» di Dallapiccola & C. sfidano Joel Retornaz. Ed entrambi i team pensano ai mondiali

Curling dalla sedia a rotelle

MATTIA FRIZZERA

CEMBRA - Una squadra con due sweeper («spazzatori») e due tiratori in sedia a rotelle. Il curling riesce a metterli nella stessa squadra, primo esempio in Italia di una «mista» fra quelli che una terminologia terribile chiama «normodotati» e «disabili». Un'impresa goliardica quella del «Barcollo», la squadra di Gabriele Dallapiccola, Paolo Ioriatti, Massimo Zanotelli ed Erik Nardon (riserve Roberto e Silvano Pelz, Christian Filippi), che partecipa al memorial Pelz al Palacurling di Cembra. Dallapiccola ha fatto strada nel curling, ora gioca con la formazione del Disval, i disabili valdostani, e nel 2010 rappresenterà la nazionale italiana alle Paralimpiadi invernali di Vancouver. «Un'idea nata tra amici - spiega Gabriele - e per ora siamo gli unici qualificati nel curling. Sono stato uno dei fondatori del Gs Periscopio di Pergine, presieduto oggi da Flavio Girardi e che attualmente ha come atleta di punta proprio Paolo Ioriatti». Sul rink B del Palacurling si stanno sfidando Team Retornaz Trentino Curling (Joel Retornaz, Silvio e Davide Zanotelli, Julien Genre) e Barcollo, con quest'ultimi che ironizza-

no: «Dovevi portarti il pallottoliere da casa». La parola «qualificazione olimpica» ha un gusto amaro per Retornaz, improvvisa celebrità alle Olimpiadi di Torino ed ora caduto nell'oblio di uno sport «per il quale si è lavorato ed investito male. È inammissibile - spiega lo skip cembrano-svizzero - che non si sia trovato nemmeno uno sponsor per il curling italiano, quando basterebbe un solo stipendio di un calciatore mediocre per poter far funzionare tutto il movimento nazionale. La mentalità dovrebbe essere quella di lavorare adesso per il futuro, con il mio team ad esempio ci stiamo già preparando per le Olimpiadi russe di Soci nel 2014». Il punto di forza del team Retornaz (www.teamretornaz.com) dovrà essere l'età: i due Zanotelli sono classe 1988, Genre è del 1989 e si è spostato dalla sabauda Pinerolo a Trento per studiare Mediazione linguistica. Il team è ripartito dalla serie B, ma potrebbe essere la sorpresa dei playoff e giocare le finali a Cortina tra il 27 aprile ed il 3 maggio per aggiudicarsi il terzo alloro nazionale cembrano di seguito. Per crescere, Retornaz ha iscritto la propria squadra al World Curling Tour, una sorta di Champions League del curling, per fare molta esperienza. Joel ha 26 anni, ma è già un veterano



In alto, Paolo Ioriatti con Joel Retornaz. Sopra, il team del «Barcollo ma non mollo» (con Gabriele Dallapiccola primo a sinistra) con la squadra di Retornaz al Palacurling di Cembra (FOTO Mattia Frizzera)

del curling, tanto che allena anche la formazione del Gs Periscopio (Paolo Ioriatti, Flavio Girardi, Laura Armanaschi, Pierdomenico Giurato), che parteciperà alle finali del campionato italiano a Biella dal 27 al 29 marzo. La prossima occasione invece per rilanciare il curling italiano sarà rappresentata dal mondiale nel 2010 a Cortina. «Noi puntiamo - conclude Retornaz, settimo con gli azzurri a Torino 2006 - a rappresentare con la nostra squadra l'Italia, vincendo la concorrenza del Dolomiti Cortina nelle sfide premondiali di qualificazione». Impressionano la precisione nel gioco di Retornaz e compagni ed i tiri di precisione di Ioriatti e Dallapiccola. Ma il curling è più bello da provare, che da vedere, ogni sera dopo le 18 presso l'impianto in località Stont a Cembra.

BEDOLLO

Più equità per i non residenti. Via libera all'asilo nido

Tariffa rifiuti più leggera

TULLIO CAMPANA

BEDOLLO - Nell'ultima seduta, il consiglio comunale di Bedollo ha deliberato di aderire al servizio di asilo nido intercomunale istituito con il Comune di Baselga di Pinè (capofila) e di approvare a tal fine la convenzione per la gestione associata. Va ricordato che il comune di Bedollo aveva dato a suo tempo il suo consenso alla richiesta di finanziamento della struttura che ha sede a Campolongo (Rizzolaga). La convenzione, costituita da sei articoli, avrà una durata di cinque anni e durerà fino al 31 agosto 2012. Per ora, si prevede la disponibilità per tre utenti (bambini dai tre mesi ai tre anni) del comune di Bedollo sui dodici posti complessivi, previsti sulla base del rapporto della popolazione. Il sindaco Narciso Svaldi ha detto che finora sono state presentate quattro domande e che è stata stilata una graduatoria, al più presto sarà costituito il comitato di gestione. È prevista una spesa che si aggirerà sui 4-5



L'asilo nido di Rizzolaga

mila euro a carico del bilancio comunale di Bedollo. Il consigliere Marco Casagrande ha sottolineato l'importanza di questo servizio per le giovani famiglie, auspicando che in futuro possa essere garantito a un maggior numero di utenti, come del resto è in previsione. Con voti unanimi, il consiglio comunale ha quindi approvato le modifiche al regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Nella sostanza sono state apportate due modifiche. La prima riguarda i presupposti per l'applicazione della tariffa: non è più indispensabile l'attivazione di uno solo dei servizi di erogazione idrica,

elettrica o di gas, ma costituisce presunzione di utilizzo dell'immobile e conseguente attitudine alla produzione dei rifiuti anche la sola presenza di uno di questi servizi. «Questa modifica è stata adottata» ha spiegato il sindaco «soprattutto per le baite che producono i rifiuti». La seconda modifica riguarda il calcolo della tariffa per le utenze domestiche di soggetti non residenti (secondo case e alloggi dei cittadini residenti all'estero iscritti all'Aire). Si è ritenuto più equo il calcolo della tariffa su due componenti anziché i tre attuali. A questo proposito, va detto che la tariffa per l'anno 2008 basata sull'applicazione dei tre componenti ha provocato notevoli proteste da parte degli utenti non residenti in quanto le tariffe hanno subito un considerevole aumento rispetto a quelle del 2007. In questo modo si accoglie l'istanza del difensore civico il quale, affermando che la tariffa deve essere proporzionata al quantum di rifiuti prodotti, ha evidenziato la necessità che la stessa debba basarsi sui criteri di equità e proporzionalità.

Civezzano Mario Demarchi resta socio onorario

L'Avis punta sempre più sui giovani Il 2008 ha portato undici donatori

CIVEZZANO - Gilberto Bonvicini viene riconfermato alla presidenza dell'Avis comunale di Civezzano, in assemblea l'altro ieri sera. Con lui rimangono nel consiglio direttivo Milena Cristelli, Michele Froner, Giugina Mirandola, Gianfranco Ravanelli. Al loro fianco, nuova entrata, la giovane Elisa Banali. A non ricandidarsi, pur rimanendo socio onorario, Mario Demarchi (in primo piano, nella foto, assieme a Bonvicini), classe '39, storico donatore con 35 anni di militanza nel gruppo di Civezzano del quale è stato presidente per otto anni, quindi segretario e cassiere. Demarchi ha pure ricoperto cariche di amministratore per oltre un decennio a Trento e in ambito provinciale. Nel corso dell'assemblea, il punto sull'attività 2008: buona, ha spiegato Bonvicini, per un totale di 131 donazioni (102 sangue, 25 plasma, 4 piastrine). Con un aumento dei soci, oggi a quota 93 (79 effettivi). Nel solco del presidente, Demarchi e il sindaco reggente Giovanna Rossi, hanno ribadito l'importanza della prosecuzione degli incontri per fare conoscere il movimento fra i ragazzi delle scuole locali. Sono stati undici i nuovi soci del 2008. Dei 15 premiati per le varie tappe raggiunte nelle donazioni, erano presenti Michele Bertoldi e Maurizio Casagrande. Gli altri sono Walter Bampi, Roberto Debiasi, Alessandro Dellai, Mariano Luchi, Costantino Zanello, Dario Dellai, Michele Gennari, Mauro Mattivi, Antonio Caldonazzi, Stefano Marchesi, Alberto Bertoldi, Sandro Pedri, Luigi Magnago. U. Ca.



IN BREVE

CALAVINO

Piante officinali
«La coltivazione delle piante officinali: opportunità di integrazione al reddito». È il corso che le Acli Terra del Trentino promuovono a Calavino in collaborazione coi circoli locali di Vezzano e Calavino. Otto gli incontri previsti presso la sede del Circolo pensionati, per un totale di trenta ore. Il primo incontro è oggi pomeriggio, alle 17.30. Le erbe officinali stanno conquistando anche il Trentino, in ritardo rispetto al vicino Alto Adige, e possono essere una interessante opportunità per i produttori agricoli della zona del Bondone, montagna ricca di biodiversità.

GIUDICARIE-ANDALO

Corsi di lingue in Cassa
Ultimo giorno utile per iscriversi ai corsi di lingue ed informatica che la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella organizza ogni anno per i propri soci ed i loro familiari (coniugi e figli): l'anno scorso hanno partecipato oltre 500 iscritti. «Se si riuscirà a raggiungere il numero minimo di 10 iscritti per ogni corso», spiegano gli organizzatori, «su tutto il territorio della Rurale verranno attivati ben 42 corsi per una proposta didattica complessiva così articolata: ad Andalo vengono proposti 2 livelli di informatica e 3 livelli di inglese; a Ponte Arche 2 livelli di informatica, 3 livelli di inglese, 3 di tedesco e 3 di spagnolo; a Ponte Caffaro 2 livelli di informatica, 3 di inglese, 3 di tedesco e 3 di spagnolo; ad Idro 2 livelli di informatica e 3 di inglese; a Vobarno 2 livelli di informatica e 3 di inglese; ad Agnosine 2 livelli di informatica e 3 di inglese». I corsi si terranno da marzo a maggio per un totale di 10 incontri da 2 ore ciascuno. Per i soci la partecipazione è gratuita, mentre ai loro familiari verrà richiesta una quota di 30 euro da versare al momento dell'iscrizione. I calendari e i programmi dei corsi sono disponibili sul sito www.lacassarurale.it e presso ognuno dei 19 sportelli della Cassa Rurale, da Pregastine a Mezzolombardo, passando per la valle Sabbia, la valle del Chiese, le Giudicarie Esteriori e l'altipiano della Paganella.

LEVICO

Orto biologico: i segreti
«L'orto biologico. Istruzioni per l'uso» è il titolo di quattro incontri a tema con il naturalista Giorgio Perini organizzati dal Comune di Levico, a partire da domani, martedì 10 marzo, presso la sede consiliare, con inizio alle ore 20.30.